



Oggi non temo

di Dante Maffia



Legittima nelle tue forme
sento la divinità scorrere per i sentieri
del tuo corpo e mi dona aromi il fiore
che ha in sé alberi e canzoni
e una sfilza di orizzonti
conservati per precauzione.
Così non temo la luna, né le frotte
di stelle travestite da moscerini,
né la banda che suona elaborando
una dinamica da circo. Saldo nel tuorlo
della tua vastità umana
aspetto che si compia il disegno
del cielo e non temo più,
anzi divorò lo scontento
per arrivare ogni giorno al davanzale
fiorito, al raduno delle cicale.

Da **Il poeta e la farfalla**, Lepisma Edizioni, Roma 2014